

俳句 春

HAIKU

DOVE PRIMA ERA

Lenz

俳句 HAIKU
HAIKU

DOVE PRIMA ERA

BOSCO | ACQUA | ARIA | ROCCIA

Rewilding Poetico di Nature Perdute nel Presente Urbano

Installazione e composizione

Maria Federica Maestri

Drammaturgia **Francesco Pititto**

Interprete **Sandra Soncini**

Ambiente Sonoro **Andrea Azzali**

Cura progettuale e organizzativa

Elena Sorbi, Iliaria Stocchi

Cura tecnica e allestitiva

Alice Scartapacchio, Giulia Mangini

Comunicazione e ufficio stampa

Elisa Barbieri

Diffusione e cura grafica

Alessandro Conti

Produzione **Lenz Fondazione**

Un ringraziamento particolare a **LIPU**

Un pensiero performativo che interpreta artisticamente i presupposti politico-culturali delle associazioni ambientaliste per potenziare le azioni pratiche di ripristino della natura su larga scala. Il progetto tende a re-immaginare la natura scomparsa nelle città e a restaurare la memoria dell'ambiente perduto, attraverso la potenza di versi brevi secondo la formula giapponese dell'haiku dedicati alla sacralità dell'esistenza nel ri-vivente animale e vegetale.

La poesia in atto agisce secondo il principio della riparazione: il danno che l'uomo ha provocato nella natura non si limita infatti alla distruzione effettiva dell'ambiente, ma intacca la capacità stessa di saperci/sentirci nel tutto, parte di una cosmogonia plurale: esseri nel molteplice. Quindi la rigenerazione dovrà essere duplice: riparare la perdita e ricostruire ciò che abbiamo perduto 'fuori' e 'dentro'.

In HAIKU_DOVE PRIMA ERA scorrono in un flusso pulsante le liriche di Emily Dickinson, Rainer Maria Rilke, Ingeborg Bachmann, Ezra Pound, Antonia Pozzi, Friedrich Hölderlin, Patrizia Cavalli, Marina Cvetaeva, e naturalmente le poesie di Pier Luigi Bacchini, poeta parmigiano scomparso nel 2014, autore amatissimo a cui Lenz ha dedicato dal 1996 al 2015 numerose e vibranti letture sceniche curate dal dramaturg e artista visuale Francesco Pititto e interpretate dal corpo-voce di Sandra Soncini.

Noi diventate corpi doppi d'aria-acqua-legno-roccia possiamo attraversare la superficie di separazione e così, in apparenza spezzate, sperimentiamo - finalmente - un cambiamento di direzione. Non in picchiata solitaria ma in stormo, riunite alle pupazze alate ci buttiamo a capofitto attrite dal rilievo della crosta sentimentale. E anche se la nostra fine è certa, vicine vicine ai columbidi sul manto bituminico, noi continuiamo a correre a perdifiato nella tempesta di rose e, senza fiato per la salita, ad arrampicarci senza lacrime sulle montagne dimenticate.

Maria Federica Maestri

Haiku è un nuovo capitolo del libro che da tempo Maria Federica Maestri e Francesco Pititto compongono con rara sensibilità, con empatica percezione che va oltre l'ordinario per rendere appunto ordinario lo 'straordinario', maghi ed insieme alchimisti di un teatro che mescola con potenza parola poetica, narrazione mitica e, da loro quasi scaturite, immagini icastiche ed illuminanti della realtà. Ed il loro paradosso in fondo è proprio quello di scovare la sincerità deformando il finto realismo, il desueto verismo, nella realtà profonda dell'immaginazione, psicologica e metafisica.

Maria Dolores Pesce

Abbiamo bisogno di due grandi opere di rigenerazione: quella della natura, che è stata progressivamente impoverita dall'avanzare dell'urbanizzazione, e quella della cultura, che deve riscrivere il proprio alfabeto ecologico con nuove consapevolezze scientifiche e morali. Anche per questo il contributo di Lenz è prezioso: ci aiuta a guardare la realtà con occhi diversi, sorpresi, non abitudinari, il che in molti sensi è già un esercizio ecologico.

Danilo Selvaggi, Direttore generale Lipu - BirdLife Italia e Coordinatore Policy, Ecologia della cultura

森

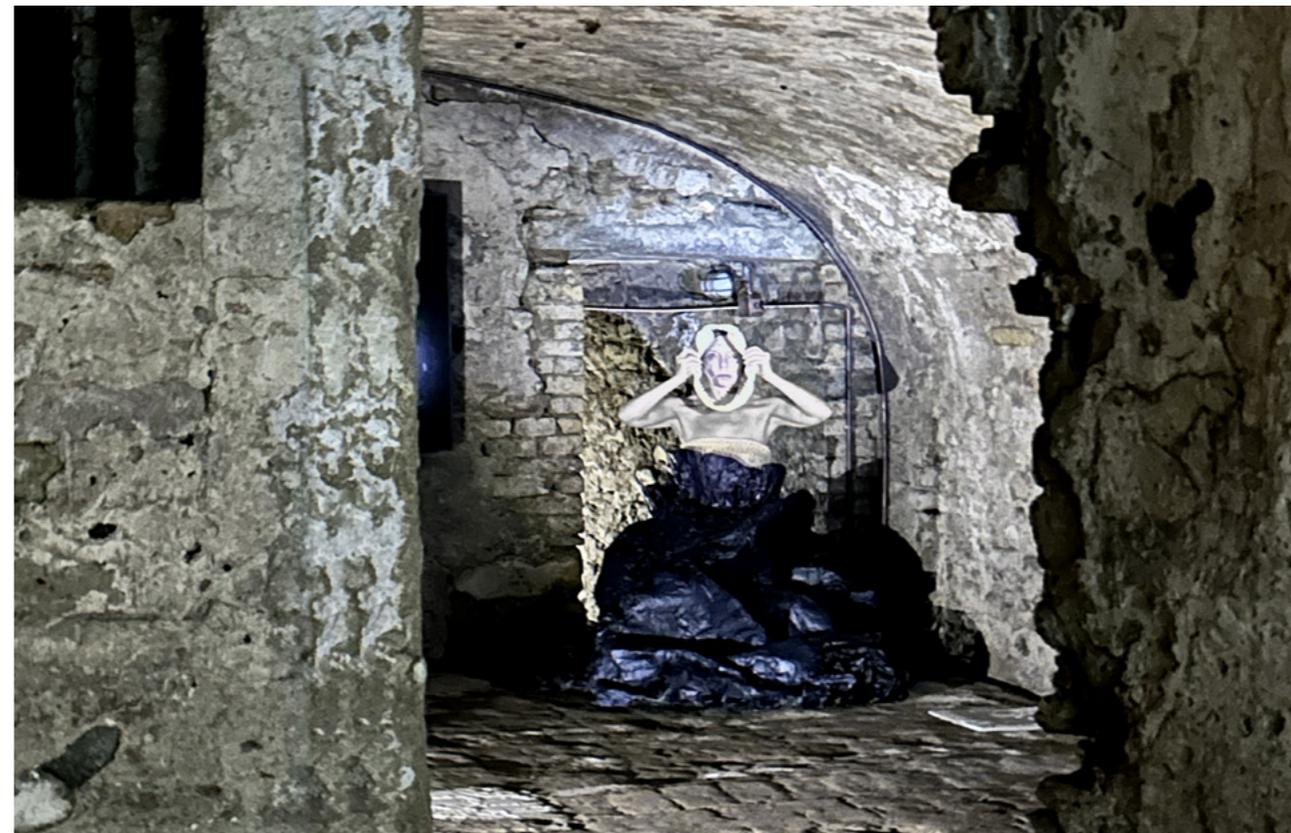
DOVE PRIMA ERA BOSCO



C'è tempo prima delle stelle.
Dopo la curva dei gelsi
Mi siedo e le aspetto.

水

DOVE PRIMA ERA ACQUA



Un cerchio d'acqua s'apre.
Ora un altro.
Non più.

空氣

DOVE PRIMA ERA ARIA



**Sentii amarognola l'aria e mi accorsi
Che ero presso casa, con gli oleandri rossi.**

岩

DOVE PRIMA ERA ROCCIA



**Con le radici
sta spezzando pietre
e custodi sepolcri.**

LENZ FONDAZIONE

I progetti di creazione performativa contemporanea di Lenz sono il risultato artistico di un approfondito lavoro di ricerca visiva, filmica, spaziale, drammaturgica e sonora. La densità del lavoro teatrale è simmetrica all'intensità, eccezionalità, unicità degli interpreti, reagenti sensibili del testo creativo.

In una convergenza estetica tra fedeltà esegetica alla parola del testo, radicalità visiva della creazione filmica, originalità ed estremismo concettuale dell'installazione artistica, l'opera di Lenz riscrive in segniche visionarie tensioni filosofiche e inquietudini estetiche della contemporaneità.



I progetti pluriennali di Lenz Fondazione sono realizzati grazie al sostegno di:

Partner Istituzionali MiC Ministero della Cultura, MAECI Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Regione Emilia-Romagna, Comune di Parma, AUSL Parma DAI SM-DP Dipartimento Assistenziale Integrato di Salute Mentale Dipendenze Patologiche, Università degli Studi di Parma.

Partner Sostenitori Fondazione Monteparma, Chiesi Farmaceutici S.p.A., OIKI S.p.A, La Giovane S.c.p.a.

LENZ TEATRO Via Pasubio 3/e Parma | T. 0521 270141
M. 335 6096220 | info@lenzfondazione.it | www.lenzfondazione.it

